MONTESILVANO: CONGRESSO UGL, CENTRELLA ”SUBITO RIFORMA FISCALE”

16 Giugno 2012



MONTESILVANO – Il decreto sviluppo “é un punto di partenza e non la soluzione, perché se dicessimo che quella è la soluzione diremmo una grossa fesseria”. Lo ha affermato il segretario generale dell’Ugl, Giovanni Centrella, a margine dei lavori del primo congresso nazionale Ugl Intesa Funzione Pubblica, in corso a Montesilvano (Pescara).

“Il ministro Passera – ha sottolineato Centrella – ha avuto la forza di imporre questo decreto sviluppo che principalmente deve far leva sulle infrastrutture, perché la nostra Nazione ha un gap particolare: medie infrastrutture al Nord e nessuna a Sud”. “Con le infrastrutture, d’altronde, si crea anche un ‘humus’ per le imprese per far investire non solo al Nord ma anche al Sud. In questo modo – ha concluso – il meridione non è un peso per la nazione, ma, al contrario, può servire ad uscire, tutti insieme, dalla crisi”.

Bene il decreto sviluppo, la riforma del lavoro “é sbagliata e va corretta”, ma “la cosa piu importante è che ci sia una vera riforma fiscale”, che consentirebbe di ridare potere d’acquisto ai cittadini e porterebbe alla crescita” ha aggiunto il segretario. Sottolineando l’importanza della riforma fiscale, Centrella ha infatti spiegato che “se i cittadini hanno più soldi spendono di più, se spendono di più c’é bisogno di maggiore produzione e se c’é maggiore produzione ci sono più posti di lavoro e più crescita”. “Ci si potrebbe chiedere dove prendere i soldi – ha aggiunto -: da chi ce li ha. In Italia deve pagare chi i soldi ce li ha, non chi non ce li ha. L’operaio, l’impiegato, il pensionato ormai non li hanno più. Ma in Italia i soldi ci sono”.

“Basta fare un esempio semplice – ha proseguito -: togliamo l’Imu dalla prima abitazione, aumentiamola di due o tre volte sulle abitazioni non civili che hanno un certo valore e quadruplichiamola sulle seconde abitazioni. I soldi ci sono e sono anche più di quelli che servirebbero. E’ arrivato il momento di introdurre una vera patrimoniale”, ha concluso Centrella.

“Oggi si parla di vendita degli immobili statali, ma nessuno dice che, ad esempio, ci sono tante caserme dove potremmo spostare molti uffici ministeriali che, dislocati sul territorio italiano, sono in edifici di qualcun altro a cui paghiamo l’affitto. Questo è il problema” ha sottolineato il segretario.

“In Italia si può fare tanto – ha aggiunto -, ma bisogna avere il coraggio di farlo, bisogna avere il coraggio di andare ad intaccare gli interessi di chi sta molto in alto. Ad avere un intero palazzo, infatti, può essere solo chi i soldi ce li ha. Se io gli tolgo il fitto di quel palazzo e sposto gli uffici in una caserma dismessa – ha sottolineato Centrella – vado a toccare qualcuno di molto importante, ma non si ha il coraggio di farlo”. Sulla soppressione dei Monopoli e dell’Agenzia del territorio, il segretario dell’Ugl ha parlato di un “problema molto serio. Ogni volta che si parla di tagliare nella pubblica amministrazione – ha spiegato – si parla di Monopoli e di cose simili”.

“Iniziamo invece a tagliare tutte quelle società pubbliche che non servono e che stanno in piedi ormai da tantissimo tempo – ha affermato Centrella -; iniziamo a tagliare tutti quei consigli di amministrazione per cui basterebbero poche persone, tutti quegli enti che ormai sono inutili e non servono più a nulla; iniziamo a prendere gli uffici pubblici che sono in affitto in

immobili di qualcuno e riportiamoli negli immobili di proprietà dello stato – ha ribadito – e dopo vendiamo tutti gli immobili dello stato ancora sfitti, perché non servono”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli